

**GARA A PROCEDURA APERTA**

**AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI :**

**“INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO DELLE DONNE ANCHE ATTRAVERSO IL SUPPORTO ALL'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI INNOVATIVE MODALITÀ DI MATCHING TRA DOMANDA DI LAVORO CONNESSA AI FABBISOGNI SPECIFICI DEI SISTEMI PRODUTTIVI ED ECONOMICI TERRITORIALI E L'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA DAL SISTEMA UNIVERSITARIO PRESENTE NELLE REGIONI DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA”**

**CAPITOLATO D'ONERI**

**CIG: 4039954381**

**CUP: J79E11002650007**

## DEFINIZIONI

L'“aggiudicatario” o “affidatario” o “appaltatore”: il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara.

Il “D.Lgs. n. 163/2006” o anche “Codice degli appalti”: il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Il “D.P.R. n. 207/2010”: il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.).

Il “Capitolato”: il capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara.

La “Committente o Amministrazione o Stazione Appaltante”: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il “Contratto”: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la Committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Gli “offerenti” o “concorrenti” o “partecipanti”: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti al punto “Condizioni di partecipazione” del Bando di gara.

Il “Servizio”: il servizio per la realizzazione di “interventi volti a favorire l'accesso al lavoro delle donne anche attraverso il supporto all'attivazione sperimentale di innovative modalità di *matching* tra domanda di lavoro connessa ai fabbisogni specifici dei sistemi produttivi ed economici territoriali e l'offerta formativa proposta dal sistema universitario presente nelle regioni dell'obiettivo Convergenza”.

## INDICE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO .....	4
2. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO.....	4
3. GRUPPO DI LAVORO.....	9
4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE.....	9
5. DURATA.....	10
6. CORRISPETTIVO.....	10

## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Fondo Sociale Europeo è lo strumento finanziario principale a sostegno della Strategia Europea per l'Occupazione.

Con specifico riferimento al campo di applicazione e alle priorità indicati dall'art. 3 del Regolamento (CE) n.1081/2006, la strategia nazionale del Fondo Sociale Europeo, inoltre, espressamente prevede il sostegno ad azioni volte a favorire l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici, promuovendo, tra l'altro la c.d. formazione "su misura".

Nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale la strategia del Fondo Sociale Europeo (FSE) mira a rafforzare lo sviluppo e la coesione economica e sociale a livello nazionale e regionale, sostenendo finanziariamente le priorità e gli obiettivi specifici per migliorare la dimensione e la qualità delle competenze delle persone, la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione. Il Fondo Sociale Europeo sostiene nell'ambito del citato Quadro, principalmente gli obiettivi previsti dalle Priorità 1 (Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane), 7 (Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione), 4 (Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale) e 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività), nonché, laddove pertinenti alla specifica missione del Fondo, anche quelli previsti dalle altre priorità.

L'Europa, inoltre, richiama prioritariamente e costantemente l'attenzione a contrastare possibili discriminazioni sull'accesso e sulla permanenza al lavoro delle donne.

La Strategia di Lisbona prima e il nuovo programma per il prossimo decennio "Europa 2020" poi, incoraggiano fortemente alla definizione di un sistema unitario finalizzato alla crescita *intelligente* (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione, la società digitale), *sostenibile* (attraverso una produzione più efficiente e il rilancio della competitività), *inclusiva* (operando per la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze, la lotta alla povertà), tutti elementi che oggi diventano cogenti in rapporto alla situazione di crisi e al conseguente impegno di rilancio dell'economia europea che ne deriva. Nella *Relazione UE: più donne in posizioni chiave per la crescita economica* (IP/10/362, Bruxelles, 25/03/2010) si afferma: "Se l'Europa intende seriamente uscire dalla crisi e diventare un'economia competitiva grazie a una crescita intelligente e inclusiva, dovrà sfruttare meglio il talento e le capacità delle donne. L'uguaglianza di genere è quindi al centro della nostra strategia "Europa 2020": includere le donne nel lavoro ci aiuterà ad uscire dalla crisi."

Tali elementi sono riflessi anche nella strategia del PON GAS, e con specifico riferimento alle pari opportunità tra donne e uomini nei Piani esennale 2007-2013 ed esecutivo 2012-2013 del Dipartimento per le pari opportunità a valere sull'Asse D, nella specifica linea di azione per *l'individuazione di modalità di intervento finalizzate a promuovere la parità di accesso e di promozione nei sistemi del lavoro per le donne*.

## 2. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio *oggetto* del presente capitolato consiste nella realizzazione di un'azione di sistema con la finalità di promuovere l'avvio di sperimentazioni di innovative modalità di matching tra domanda di lavoro - connesse ai fabbisogni specifici dei sistemi produttivi ed economici territoriali delle Regioni obiettivo Convergenza - e l'offerta formativa espressa dal sistema universitario nelle Regioni medesime.

L'intervento, che si iscrive nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1 dell'Asse D - *Azione sull'individuazione di modalità di intervento finalizzate a promuovere la parità di accesso per le donne nei sistemi del lavoro* del Piano Esennale 2007 - 2013 e del Piano Esecutivo triennale 2011 -2013 del Dipartimento per le Pari Opportunità, intende

contribuire, a livello generale, a promuovere la parità di accesso e di permanenza nei sistemi del lavoro per le donne nelle regioni Convergenza e favorire l'implementazione delle politiche di pari opportunità tra donne e uomini nell'ambito degli interventi cofinanziati a livello territoriale con i Programmi Operativi Regionali (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE). Con l'affidamento in oggetto, inoltre ci si propone di supportare la sperimentazione di strumenti innovativi che consentano di creare nuove opportunità di lavoro qualificato per le donne, e che, al tempo stesso, contribuiscano concretamente allo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione delle competenze di capitale umano qualificato, nel pieno rispetto della strategia Europa 2020.

### Obiettivi del Servizio

Come noto, la Legge 14 febbraio 2003, n. 30, nel semplificare i regimi di autorizzazione degli operatori privati che intendono erogare servizi all'impiego ha, al tempo stesso, esteso la platea di soggetti, anche pubblici, che possono esercitare l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro (Università, associazioni datoriali e sindacali, consulenti del lavoro, ecc.). Tuttavia, nonostante questa innovazione, dal punto di vista occupazionale nelle Regioni Convergenza il gap di genere resta ancora preoccupante ed il ruolo che in questi territori rivestono i servizi volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ancora marginale, come pure quello di altre agenzie e strumenti aventi la medesima finalità (le scuole e istituti di formazione, i tirocini ecc.), mentre ancora nettamente preponderanti, per la ricerca di un'occupazione, risultano i canali informali.

Da una prima mappatura delle strutture di orientamento, consulenza e informazione presenti e già operanti nelle Università pubbliche delle regioni interessate si evince un'offerta variegata spesso non specificatamente orientata al genere e alle forte criticità legate al gap occupazionale esistenti in tali realtà economiche. Non sempre le strutture presenti, infatti, riescono a dare risposte efficaci a tutte quelle problematiche specificatamente connesse al lavoro femminile nel Mezzogiorno. Occorre, pertanto, investire nella promozione di nuove azioni che partendo dall'esistente e dai fabbisogni locali mirino a mettere a sistema buone pratiche e modelli di eccellenza che possano funzionare da leva alla crescita dell'occupazione femminile nei territori Convergenza nelle quali, il valore di tale tasso, è ancora troppo basso rispetto la media italiana e ancora troppo lontano dai target di Lisbona.

In coerenza con le finalità delle azioni attivate a valere sull'Asse D del PON Governance e Azioni di Sistema, il Dipartimento per le Pari Opportunità intende concretamente contribuire alla realizzazione di iniziative ad alto valore aggiunto che, da un lato, consentano di capitalizzare l'esperienza realizzata attraverso le azioni di sistema messe in campo durante la programmazione del 2000 – 2006 sulla parità tra donne e uomini, dall'altro, costruire nuovi percorsi d'intervento, anche attraverso azioni di mainstreaming, con particolare riferimento ai sistemi della formazione e del lavoro: l'iniziativa si rivela infatti strategica da molteplici punti di vista.

Il servizio *oggetto* del presente capitolato si pone pertanto l'**obiettivo generale** di contribuire all'individuazione di modalità innovative di *matching* tra domanda di lavoro - connessa ai fabbisogni specifici dei sistemi produttivi ed economici territoriali delle Regioni obiettivo Convergenza - ed offerta formativa espressa dal sistema universitario nelle Regioni medesime e di promuoverne l'implementazione anche mediante il supporto all'attivazione di iniziative a carattere sperimentale, da realizzarsi prioritariamente presso realtà del mondo accademico che abbiano già attivato sperimentazioni in ambiti attinenti quelli oggetto del presente affidamento, in area Convergenza, onde favorirne la valorizzazione e la successiva messa a sistema, finalizzata al trasferimento ad analoghi contesti, nel quadro delle regioni in obiettivo Convergenza.

Tra le esperienze emblematiche e di cui tener conto, si considerino a titolo esemplificativo, quelle realizzate nelle Regioni Calabria e Campania, di seguito brevemente presentate.

L'Università di Calabria – Campus di Arcavacata (Cosenza) ha implementato uno “Sportello di pari opportunità” con la finalità di favorire l'accesso al mondo del lavoro per gli studenti vittime di discriminazione o portatori di svantaggi, offrendo loro un supporto che va dalla scelta del percorso formativo a quella di *placement* occupazionale. Lo scorso 28 giugno il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per la Parità e le Pari Opportunità, gli Interventi strategici e la Comunicazione, ha stipulato un protocollo di intesa con l'Università della Calabria, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione per il rafforzamento e lo sviluppo del summenzionato “Sportello per le Pari Opportunità” e di promuovere le pari opportunità di genere facendo leva sul ruolo strategico che l'università riveste nel proprio ambito territoriale e sociale.

Nella regione Campania, esiste dal 2009 un “Centro di documentazione sulla Cultura di Genere e le Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Salerno” che, tra l'altro, si propone di promuovere progetti internazionali, connessi ad attività di ricerca relative allo sviluppo degli aspetti teorici del rapporto fra parità e differenze nel quadro delle trasformazioni storico-culturali delle società e di fornire, in modo specifico, attraverso il portale delle Pari Opportunità, uno sportello di informazione, consulenza e orientamento sui temi: conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, diritti, servizi, salute, lavoro, carriera, formazione, famiglie, legislazione, cultura, tempo libero.

L'iniziativa tende inoltre al perseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- offrire servizi innovativi e integrati in relazione al target specifico di riferimento (laureande e neo laureate);
- realizzare azioni positive a favore delle donne per aiutarle ad acquisire maggiore consapevolezza del loro potenziale in termini di abilità, competenze ed esperienze spendibili sul mercato del lavoro;
- promuovere attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura di parità nel mercato del lavoro;
- favorire la creazione di presidi a valenza strategica per il futuro occupazionale delle donne del Mezzogiorno, in quanto in grado di intercettare il fabbisogno lavorativo presente sul territorio e di indirizzare in coerenza con tale fabbisogno lo sviluppo dell'offerta formativa, consentendo lo sviluppo di professionalità e capacità in grado di essere assorbite dai sistemi produttivi locali, contribuendo a renderle più competitive e, pertanto, favorendo lo sviluppo del territorio;
- attivare percorsi di orientamento nella scelta formativa, attraverso la promozione di sinergie con ordini professionali, imprese, organizzazioni sindacali, consigliere di parità regionali e provinciali e, più in generale, dei vari *stakeholder* presenti nelle diverse realtà locali.

#### Articolazione del Servizio

Il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, dovrà essere garantito attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) *Sostegno alla sperimentazione di iniziative di matching tra domanda e offerta di lavoro, che favoriscano l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato occupazionale e la creazione di percorsi di formazione universitaria coerenti con le strategie di sviluppo del territorio, anche attraverso la previsione o promozione di servizi di orientamento e formazione dedicati; tale azione dovrà concorrere allo sviluppo, al potenziamento ed alla valorizzazione di esperienze poste in essere in ambito universitario, quali, in primo luogo, quelle già citate, realizzate nelle regioni Calabria e Campania.*

In particolare, partendo dall'analisi di buone prassi coerenti con l'obiettivo generale del servizio e dalla loro successiva modellizzazione, si dovrà favorire il trasferimento e la sperimentazione di strategie, procedure e strumenti che favoriscano l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro. Tra gli aspetti oggetto dell'analisi, dovranno rientrare metodologie e strumenti per favorire:

- la creazione di un network interistituzionale tra gli attori interessati (oltre alle Università, i Centri per l'impiego territoriali, gli Informalavoro, i Distretti sociali, le associazioni datoriali e di categoria, ecc.) per favorire percorsi di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento all'inserimento o reinserimento di laureate e laureande, in ottica *gender oriented*;
- lo sviluppo e promozione ad attività di orientamento e consulenza - in sinergia con l'implementazione dei piani di studio individuali - e l'implementazione di azioni che contribuiscano all'inserimento lavorativo e/o allo sviluppo di carriera delle giovani laureate e laureande, con particolare ricorso all'attivazione di servizi di *placement, outplacement, coaching e mentoring*.

Tempi di realizzazione previsti: 6 mesi

- 2) *Sostegno all'attivazione di azioni volte a favorire l'integrazione tra impresa e università, mediante l'analisi ed il trasferimento di buone pratiche e modelli innovativi*; l'attività si propone in particolare di favorire, nelle Regioni Convergenza, il raccordo tra tessuto imprenditoriale ed istituzioni accademiche, per supportare la sperimentazione di percorsi individualizzati di formazione e aggiornamento, onde sostenere l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e maggiori opportunità di sviluppo di carriera, con particolare riferimento ai settori produttivi a più elevata segregazione verticale ed orizzontale.

Tempi di realizzazione previsti: 6 mesi

- 3) *Sostegno all'attivazione di azioni volte a favorire l'incontro tra offerta e domanda di lavoro, mediante l'analisi ed il trasferimento di buone pratiche e modelli innovativi*, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione (a titolo esemplificativo: *Internet mobile* e applicazioni per *smart-phone*, ricorso a *social network*, ecc.). I risultati, di tale azione dovranno mirare ad intercettare:
  - il target di utenza femminile più "debole" (giovani donne disoccupate e inoccupate, che hanno completato percorsi di studio universitari o sono a "rischio di abbandono"), con la finalità di rappresentare un ulteriore strumento ed uno stimolo per la ricerca attiva del lavoro e per l'orientamento lavorativo e professionale;
  - l'offerta di lavoro potenziale, attraverso azioni mirate rivolte ad imprese del territorio.

Tempi di realizzazione previsti: 4 mesi

- 4) *Realizzazione di un modello di "Fiera virtuale dell'Occupazione e Formazione Femminile"* per consentire la raccolta dati sui percorsi di studio al femminile e sui relativi esiti dal punto di vista occupazionale, alimentato a livello locale dagli attori del network di cui al punto 1) e gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

Tempi di realizzazione previsti: 2 mesi

- 5) *Analisi e relativa modellizzazione di uno strumento informatico*, che supporti l'attivazione dei servizi resi disponibili nel quadro della sperimentazione di cui al punto 1); se possibile ed opportuno, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, funzionalità ed accessibilità dei dati che lo strumento dovrà gestire, lo sviluppo del modello dovrà avvenire anche tenendo conto della possibilità di realizzare funzionalità mediante eventuali software *freeware* o con sorgenti aperti (*open source*), così da favorirne l'eventuale realizzazione e trasferimento a costi relativamente contenuti ed avere forma "modulare", in modo da essere facilmente adattabile alle esigenze del territorio e/o implementabile gradualmente; tra le funzionalità, in particolare, si dovranno prevedere:

- un'area riservata per operatori e stakeholder, per la condivisione di utilities e per la messa a disposizione di tutti gli strumenti in grado di supportare l'attivazione di quanto previsto ai precedenti punti 1 – 2 – 3 – 4 a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nell'intervento; a tal fine dovranno essere previsti diversi livelli di accesso (ad es. per gli operatori, per gli *stakeholder*, per le Università), mentre privilegi di amministratore saranno riservati solo al Dipartimento per le Pari Opportunità;
- un'area riservata accessibile mediante procedura di registrazione degli utenti interessati e rivolta alle sole utenti residenti ed aziende con sede nel territorio delle Regioni Convergenza, specifica per l'attivazione delle azioni previste ai punti 2 e 3;
- la possibilità di integrazione/sinergia con le iniziative attivate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - in particolare l'istituzione della Borsa nazionale del lavoro ed il portale "Cliclavoro" – allo scopo di contribuire a diffonderne la conoscenza e di favorirne l'alimentazione e la fruizione da parte di tutti i soggetti cui tali iniziative si rivolgono.

Dovrà inoltre essere previsto un piano per favorire il trasferimento dello strumento e la sua implementazione anche in altri atenei nel territorio della Convergenza, che comprenda, oltre a linee guida, modelli e strumenti operativi (es. file o format da adoperare per l'archiviazione dei dati, la realizzazione di newsletter, eventuale software *freeware* da scaricare per l'attivazione di determinate funzionalità, ecc.), anche i costi per l'attivazione, l'aggiornamento e la manutenzione del sistema da parte di ciascun ente.

Tempi di realizzazione previsti: 6 mesi

Al fine di favorire il trasferimento, la diffusione e l'implementazione delle risultanze delle attività negli ambiti di intervento summenzionati, dovrà prevedersi anche una adeguata azione di accompagnamento ed animazione territoriale, con la finalità di favorire la sensibilizzazione ed il coinvolgimento degli *stakeholder* regionali.

Nella realizzazione delle attività previste dal servizio in affidamento, dovranno privilegiarsi le seguenti modalità:

- promuovere una partecipazione ampia di amministrazioni anche di diversi territori;
- favorire la promozione e attuazione del principio di *mainstreaming di genere*, con particolare riferimento alle azioni co-finanziate dal FSE;
- utilizzare e valorizzare al meglio il know-how già presente nelle amministrazioni coinvolte;
- favorire lo sviluppo di pratiche di confronto/scambio fra amministrazioni e imprese locali;
- promuovere, con opportune metodologie di costruzione del consenso, il coinvolgimento degli *stakeholders*;
- favorire la cooperazione interistituzionale e l'approccio di rete.

Il governo del progetto sarà assicurato dall'istituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, presieduto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e composto dall'affidatario, dalle Autorità di Gestione POR FSE delle Regioni Convergenza e dai principali referenti del sistema produttivo locale e dell'offerta formativa territoriale.



### 3. GRUPPO DI LAVORO

Per la realizzazione del servizio in oggetto gli offerenti dovranno garantire l'impiego di un gruppo di lavoro costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, al minimo, facciano parte:

- n. 1 esperto con funzioni di coordinamento tecnico e supervisione delle attività e referente di contatto principale con il Dipartimento per le pari opportunità, con esperienza almeno decennale nella progettazione e nel coordinamento di attività di innovazione organizzativa e supporto, anche metodologico, alle pubbliche amministrazioni
- n. 2 esperti senior con esperienza professionale in attività di ricerca, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di strumenti, politiche ed interventi in tema di pari opportunità di genere e/o negli ambiti descritti dal presente capitolato
- n. 1 esperto senior con esperienza professionale nell'ambito della progettazione e sviluppo di piattaforme software multiutente e per la gestione di contenuti on-line
- n. 4 esperti junior (per le attività da implementare nelle Regioni Convergenza) con esperienza professionale in materia di fondi strutturali, pari opportunità di genere e/o negli ambiti descritti dal presente capitolato.

In aggiunta alla configurazione minima del gruppo di lavoro, il proponente potrà inserire tutte le figure professionali che dovesse ritenere utili per la migliore realizzazione di quanto costituisce oggetto dell'appalto.

L'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro deve essere documentata dai curricula vitae redatti secondo il modello europeo, sottoscritti dagli interessati e corredati dalla copia fotostatica del documento d'identità dei medesimi da allegare all'offerta tecnica.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Dipartimento per le pari opportunità.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento dell'appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire.

Tutto il materiale propedeutico alla realizzazione di riunioni di coordinamento interne, seminari, workshop, ecc. (quali, a titolo esemplificativo: videoproiettore, materiale didattico, lavagna, ecc..) dovranno essere, se necessario, garantite anche dall'aggiudicatario.

### 4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Luogo di prestazione del servizio sono le sedi più idonee allo svolgimento dello stesso, si precisa che non è richiesta l'ubicazione di risorse umane presso la sede della Stazione Appaltante.

Il gruppo di lavoro opera in stretto coordinamento con l'Amministrazione, svolgendo la propria attività con mezzi propri (computer, cellulare, etc.).

L'aggiudicatario nella realizzazione dell'intervento dovrà:

- redigere un piano esecutivo contenente gli elementi di dettaglio delle attività da realizzare, articolate in relazione agli obiettivi indicati, a *milestones* e *deliverables*, ai potenziali destinatari da coinvolgere e all'approccio scelto. Nello stesso piano, devono essere inoltre indicati i risultati attesi e il planning temporale e dei costi per le singole attività. Infine, il progetto dovrà contenere la descrizione del gruppo di lavoro previsto (nominativi, professionalità messe in campo, esperienza) come da

precedente articolo; quest'ultimo è soggetto alla preventiva approvazione del Dipartimento per le pari opportunità;

- attenersi alle indicazioni del Dipartimento per le pari opportunità e delle eventuali decisioni adottate in sede di Tavolo tecnico - scientifico.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare un puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle azioni oggetto dell'affidamento ed a fornire all'Amministrazione tutti i dati e le informazioni relative alla valutazione dei risultati delle azioni realizzate. L'Amministrazione si riserva, durante tutto il corso d'esecuzione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi, per accertare il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio affidato.

Tutti i prodotti realizzati dovranno essere consegnati nei tempi richiesti dal Dipartimento nel corso dell'attuazione in un formato digitale idoneo per le eventuali stampe e pubblicazioni (on line e cartacee) oltre che contenere tutti i loghi istituzionali così come prescritto dai regolamenti comunitari.

I diritti di proprietà degli elaborati realizzati in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva del Dipartimento. Esso potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, della pubblicazione, della diffusione, dell'utilizzo e della duplicazione degli elaborati, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. Detti diritti, ai sensi della L. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario potrà utilizzare in tutto o in parte gli elaborati prodotti, previa espressa autorizzazione formale da parte del Dipartimento.

## **5. DURATA**

Il servizio dovrà essere espletato entro 24 mesi dal giorno successivo a quello della comunicazione all'impresa dell'intervenuta approvazione ai sensi di legge del contratto.

## **6. CORRISPETTIVO**

Il prezzo complessivo posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto, per il periodo considerato, è di Euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00), al netto di IVA.

In fase di valutazione preventiva non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali è necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza da interferenza sono pari a zero.

Al finanziamento si farà fronte con le risorse assegnate per l'attuazione del PON GAS FSE 2007 -2013 Obiettivo Convergenza – Asse D "Pari opportunità e non discriminazione", qualora disponibili. Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dott.sa Rosina Veltri